



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Seduta del 27 giugno 2014 n. 114

OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE REFEZIONE SCOLASTICA E NIDO D'INFANZIA. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTI PER L'ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **27** del mese di **giugno** alle ore **14,00** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, Dr. Vincenzo d'Ottavio.

Sono presenti gli Assessori:

- | | |
|--------------------|----------|
| 1. Sig. Michele | BOMBA |
| 2. Sig. Gianluca | COLETTI |
| 3. Sig. Giannicola | DI CARLO |
| 4. Sig.ra Lea | RADICO |
| 5. Sig. Roberto | SERAFINI |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 162 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto legislativo 18.08.2000 e successive modificazioni, che dispone che i Comuni, le province e le comunità montane deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza (artt. 170 e 171 del T.U. n. 267/2000 e s. m. ed i.);

VISTO l'art. 151, comma 1, del predetto T.U. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 19 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, e' stato differito al 28 febbraio 2014;

VISTO, altresì, il successivo Decreto del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21.02.2014, con il quale il predetto termine è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2014;

VISTO, infine, il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014, con il quale il suddetto termine è stato, da ultimo, differito al 31 luglio 2014;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 4, comma n. 4, del D.L. 02.03.2012, convertito dalla Legge 26.04.2012 n. 44, che ha abrogato l'art. 1, comma n. 123, della Legge 13.12.2010 n. 220 (Blocco tariffe);

VISTO l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

RAVVISATA la necessità, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, di provvedere agli adempimenti in discorso, relativamente ai servizi Refezione Scolastica e Nido d'Infanzia;

RILEVATO che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

VISTO inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

DATO ATTO che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2012 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

VISTO il decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

DATO ATTO, altresì, che questo Ente assicura il servizio del trasporto scolastico per il cui finanziamento è posta una contribuzione a carico degli utenti, da determinare in questa sede;

RITENUTO di provvedere in merito a tutto quanto sopra riportato;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane, resi ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

DELIBERA

- Per tutto quanto esposto in premessa, di fissare le tariffe per la fruizione dei servizi Refezione Scolastica e Nido d'Infanzia, istituiti ed attivati per l'anno 2014, nelle misure che seguono:

1. REFEZIONE SCOLASTICA:

FASCE REDDITO I.S.E.E. €	COSTO BUONO PASTO €
Fino a 5.165,00	Esente
Da 5.165,01 a 7.500,00	2,00
Da 7.501,00 a 15.000,00	2,50
Da 15.001,00 a 20.000,00	3,00
Da 20.001,00 a 24.000,00	3,50
Oltre 24.001,00	4,00

Sono previste le seguenti riduzioni graduali:

- Del 20% per il secondo figlio frequentante qualunque struttura scolastica comunale (nido d'infanzia, scuola dell'infanzia, istituto di istruzione primaria o secondaria di I grado);
- Del 30% per il terzo figlio frequentante qualunque struttura scolastica comunale (nido d'infanzia, scuola dell'infanzia, istituto di istruzione primaria o secondaria di I grado);

Per utenti con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992, è prevista l'esenzione totale.

2. NIDO D'INFANZIA

FASCE REDDITO I.S.E.E. €	RETTA MENSILE €
Fino a 5.165,00	Esente
Da 5.165,01 a 7.500,00	50,00
Da 7.501,00 a 10.000,00	100,00
Da 10.001,00 a 13.000,00	150,00
Da 13.001,00 a 16.000,00	200,00
Da 16.001,00 a 19.000,00	250,00
Da 19.001,00 a 22.000,00	300,00
Da 22.001,00 a 24.000,00	350,00
Oltre 24.001,00	400,00

Sono previste le seguenti riduzioni graduali:

- Del 30% per il secondo;
- Del 40% per il terzo figlio;

Per utenti con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992, è prevista l'esenzione totale.

Per utenti usufruenti di servizi aggiuntivi istituendi (ampliamento fascia oraria) si applica l'aumento del 40% agli importi delle rette sopra determinate.

- Di stabilire, altresì, i seguenti corrispettivi per la fruizione del servizio di trasporto scolastico:

FASCE REDDITO ISEE €	COSTO ABBONAMENTO MENSILE €
Fino a 5.165,00	Esente
Da 5.165,01 a 7.500,00	15,00
Da 7.501,00 a 15.000,00	20,00
Da 15.001,00 a 20.000,00	25,00
Da 20.001,00 a 24.000,00	30,00
Oltre 24.001,00	35,00

Per utenti in fascia I.S.E.E. inferiore ad € 20.000,00, sono previste le seguenti riduzioni graduali:

- Del 20% per il secondo figlio frequentante qualunque altro plesso scolastico;
- Del 30% per il terzo figlio frequentante qualunque altro plesso scolastico;

Per utenti con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992, è prevista l'esenzione totale.

- di dare atto che le tariffe o contribuzioni e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in misura pari al 37,54% (dati contabili come da bozza di bilancio di previsione 2014, in corso di predisposizione, spese nido d'infanzia conteggiate al 50%, conformemente alle disposizioni recate dall'art. 5 della l. 23.12.1992, n. 198), come risulta dal seguente quadro riepilogativo:

Descrizione del servizio	Entrate €	Spese €	% di copertura
Refezione scolastica	248.000,00	710.807,27	34,89
Nido d'infanzia	90.000,00	189.668,00	47,45*
TOTALE	411.000,00	1.536.300,58	37,54

- di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, non è tenuto a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 267/2000;
- di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V. d'OTTAVIO**

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to **R. SERAFINI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 02 luglio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suetesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 02 luglio 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**